



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 4 del 12/01/2005

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 10 novembre 2004, n. 402

Realizzazione di un capannone agricolo e pertinenze per allevamento avicolo nel Comune di Trifase (Le) - procedura di Verifica - L.R. 11/2001.

L'anno 2004 addì 10 del mese di novembre in Modugno presso il Settore Ecologia,

IL DIRIGENTE

Dott. Luca Limongelli, sulla scorta dell'istruttoria ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. n. 2031 del 26.02.2004, la Signora Antonietta ABATERUSSO, Via U. Rattizzi, pal. D/3 - Tricase (LE), in qualità di Titolare dell'Azienda Avicola "Marsilio" trasmetteva, ai sensi della L.R. n. 11/2001, la richiesta di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per la realizzazione un capannone agricolo e pertinenze per allevamento avicolo, nel Comune di Tricase;
- con nota prot. n. 3109 del 23.03.2004, il Settore Ecologia comunicava alla società proponente di essere in attesa della comunicazione dell'avvenuto deposito degli elaborati presso il Comune interessato, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. n. 11/2001;
- con nota acquisita al prot. n. 8780 del 31.09.2004, il Responsabile dell'Ufficio Assetto del Territorio del Comune di Tricase (LE), trasmetteva copia dell'avvenuta affissione all'Albo Pretorio, dal 19.04.2004 al 19.05.2004, degli elaborati concernenti l'intervento proposto e comunicava che non erano pervenute osservazioni in merito. Con la stessa nota comunicava altresì il parere favorevole alla realizzazione dell'intervento in oggetto;
- espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si propone di escludere il progetto dalle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale purchè vengano garantite le seguenti prescrizioni:
 1. siano prese tutte misure idonee a contrastare gli impatti della fase di cantiere (rumore, produzione di polveri, ecc.; attraverso l'imbibizione delle superficie sterrate, l'uso di macchinari con emissioni a norma, la realizzazione di piste di cantiere con sviluppo minimo;
 2. siano previste soluzioni c/o procedure alternative, eventualmente concordate con le autorità sanitarie competenti, nel caso in cui lo spandimento sul terreno delle deiezioni, così come previsto nel progetto, non consenta di evitare la produzione di cattivi odori;
 3. lo spandimento avvenga nel rispetto della normativa in vigore e comunque nel rispetto del codice di "buona pratica agricola" D.M. del 19.04.1999;
 4. ancora, in base al D.M. citato al punto precedente, negli allevamenti avicoli in gabbia si consiglia per gli interventi strutturali:
- l'installazione all'interno del ricovero, o in ricovero annesso, di sistemi che utilizzano l'area esausta per

la predisidratazione della pollina, in modo da portare l'umidità relativa a un livello al di sotto del quale si riducono sensibilmente l'attività ureasica e le fermentazioni. Si viene così a disporre di un materiale che conserva il proprio tenore di azoto, non maleodorante, di volume più ridotto, facilmente spandibile;

- l'installazione di abbeveratoi e di mangiatoie antispreco: si riducono il volume e la diluizione della pollina e, assieme, le emissioni di odori;
- la coibentazione adeguata del ricovero al fine di consentire elevati volumi di ventilazione con effetto positivo sulla predisidratazione della pollina nonché sul benessere degli animali.

E relativamente alle buone pratiche gestionali bisognerà provvedere:

- una riduzione del numero di animali per gabbia in accordo con la normativa sul benessere degli animali: la distribuzione delle deiezioni su di una superficie più ampia, favorisce la riduzione del tenore di umidità delle medesime;
- una ventilazione efficace nel periodo estivo, eventualmente abbinata al raffrescamento, per contenere l'innalzamento termico e la conseguente eccessiva assunzione di acqua di abbeverata che si traduce, a sua volta, in deiezioni più liquide.

5. gli impianti devono rispettare quanto previsto dalla specifica Direttiva 1999/74/CE del Consiglio, del 19 luglio 1991, che stabilisce le norme minime relative alla protezione delle galline ovaiole (Gazzetta Ufficiale L. 203 del 03.08.1999);

6. l'emungimento dal pozzo deve rispettare strettamente i limiti imposti dalla specifica autorizzazione;

7. siano impiantate barriere vegetali di alto fusto completate con cespugli completati con cespugli lungo i lati battuti dai venti predominanti. La barriera deve essere particolarmente fitta sul bordo di Nord-Nord-Est dove i venti da Sud (Scirocco) potrebbero determinare impatti olfattivi sul vicino abitato di Castiglione.

- Vista la legge regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

- Vista la L.R. n. 11/2001;

- Richiamato l'art. 15, comma 3 della L.R. n. 11/2001;

- Visto che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni;

DETERMINA

di ritenere il progetto per la realizzazione un capannone agricolo e pertinenze per allevamento avicolo, nel Comune di Tricase (LE), proposto dalla Sig.ra Antonietta ABATERUSSO, Via U. Rattizzi, pal. D/3 - Tricase (LE), escluso dall'applicazione delle procedure di V.I.A. per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;

- il presente parere non sostituisce né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere c/o autorizzazione prevista per legge;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
- il presente provvedimento non comporta alcun provvedimento contabile di cui alla L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere, in originale, il presente atto al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente del Settore Ecologia
Dott. Luca Limongelli
